

IX Festival Musicale Internazionale Fanny Mendelssohn

4 marzo - 27 maggio 2022

MusikArte

Aspettando il Festival

Teatro Rossini

Museo Piaggio

IX Festival Musicale Internazionale

La Musica e i Luoghi

Concerti in dimore storiche del Lungomonte Pisano

Villa Poschi

Villa Alta

Villa Rita

Villa Storica Le Molina

Villa di Corliano

Domus Comeliana



Con il contributo di



unicopfirenze
Sezione Soci Valdserchio-Versilia

Con la collaborazione di



ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Toscana



Con il patrocinio di



Comune di Pisa



PROVINCIA DI PISA



Comune di
San Giuliano Terme



Comune di Viopisano

ASSOCIAZIONE
FANNY MENDELSSOHN

Direzione Artistica Associazione Fanny Mendelssohn

Foto in copertina di Alessio Alessi



HIC SITVS EST HAETHON CVRRVS AMICA PATERA
QVEM SI NON TENVIT, MAGNIS TAMEN EXCIDIT AVSIS

Foto di Alessio Alessi

Questo itinerario musicale intende richiamare l'attenzione sulla conservazione delle infrastrutture monumentali, turistiche e culturali private per le Istituzioni nazionali e per le Amministrazioni pubbliche del territorio al fine di dare evidenza che un patrimonio storico di pietre e colori non può essere considerato un "lusso culturale" solo perché è proprietà privata.

Luoghi d'arte, di cultura e di storia, le Dimore Storiche private appaiono al visitatore come magici scrigni fuori del tempo ma in realtà richiedono continue e onerose attenzioni da parte dei proprietari, che contribuiscono in tal modo alla tutela di un bene comune, identità culturale di un territorio, senza alcun onere per la collettività.

Straordinaria è la comunicazione culturale che l'Associazione Musicale Fanny Mendelssohn sta ormai realizzando da numerosi anni all'interno di alcuni monumenti privati del territorio, che non sono mai stati un "luogo concluso", semmai il fulcro della vita economica e culturale di un territorio. Un itinerario musicale può essere dedicato a tante persone. Agli appassionati di musica, a volte. Ma non solo. A chiunque condivide la passione per la storia e l'arte. A "turisti esploratori" che non viaggiano solo con il corpo ma anche con le emozioni.

Un ringraziamento a tutti i proprietari, soci della delegazione ADSI Toscana - Dimore Pisane, che hanno voluto partecipare senza oneri per la collettività a questo evento che, oltre ad offrire un'occasione di visita a monumenti nazionali privati, intende richiamare l'attenzione sulla centralità della conservazione di queste infrastrutture turistiche e culturali del territorio.

Un ringraziamento speciale per l'Associazione Musicale Fanny Mendelssohn che mi auguro riuscirà a trasformare un itinerario musicale anche in un luogo per "turisti esploratori" di cui Carlo Goldoni ha tramandato localmente la memoria e di cui i contemporanei potranno riviverne la bellezza.

Bernardo Gondi
Presidente ADSI Toscana

“Senza la musica la vita sarebbe un errore”

Così affermava Nietzsche, ed è proprio così: la musica dà senso alla vita di tutti noi, ci fa sognare, ci porta altrove, suscita emozioni e ricordi.

Non possiamo vivere senza musica, ed è per questo che, nonostante le difficoltà dovute al momento che stiamo vivendo, con la passione e la tenacia di sempre anche quest'anno proponiamo ai nostri fedelissimi abbonati e a tutti coloro che ci vorranno seguire la nona edizione del Festival Internazionale MusikArte.

Una edizione ricca di concerti di altissimo livello, una vera sfida in questo momento. Otto imperdibili appuntamenti con la grande musica: gruppi cameristici insoliti e solisti eccezionali che ci proporranno programmi che spaziano dalla musica barocca al tango, passando per il grande repertorio romantico. Si inizia a marzo “Aspettando il Festival” con l'ormai tradizionale appuntamento con la grande musica sinfonica al Teatro Rossini di Pontassierchio, per proseguire poi in un lungo itinerario che, passando dal Museo Piaggio di Pontedera, si snoderà attraverso gli splendidi saloni affrescati delle Dimore Storiche del Lungomonte Pisano. In questa stagione anche una novità: il concerto conclusivo del Festival ci offrirà una vista esclusiva della Piazza dei Miracoli, quella che si gode dalla meravigliosa Domus Comeliana, che ci ospita per la prima volta.

Per realizzare tutto questo non siamo soli. Un sentito grazie alla Fondazione Pisa e alla Unicoop Firenze, che da anni ci sostengono; alle amministrazioni comunali di Pisa e San Giuliano Terme, che ringraziamo per l'attenzione che ci dedicano, e a coloro che da sempre collaborano con noi, l'Associazione Dimore Storiche e la Voce del Serchio: grazie di cuore perché senza di voi niente sarebbe possibile.

Quindi anche questo anno “Diamo ali alla Musica” e facciamoci portare lontano, confidando che il futuro ci porti un mondo migliore.

Sandra Landini

Direttore Artistico

Associazione Fanny Mendelssohn



Aspettando il Festival

Venerdì 4 marzo

ore 21.00

Teatro Rossini

Pontasserchio

San Giuliano Terme

(Pisa)

Orchestra Sinfonica Abruzzese

Ettore Pellegrino

Antonio Pellegrino

Venerdì 11 marzo

ore 21.00

Museo Piaggio

Pontedera

(Pisa)

BossoConcept Ensemble

IX Festival Musicale Internazionale

Venerdì 25 marzo

ore 21.00

Villa Poschi

Pugnano

San Giuliano Terme

(Pisa)

Milano Saxophone Quartet

Venerdì 8 aprile

ore 21.00

Villa Alta

Rigoli

San Giuliano Terme

(Pisa)

Christoph Soldan

Domenica 10 aprile

ore 21.00

Villa Rita

Loc. Noce

Uliveto Terme

Vicopisano

(Pisa)

Heidi Luosujarvi

Petteri Waris

Felicitas Stephan

Uli Bar

IX Festival Musicale Internazionale

Giovedì 28 aprile

ore 21.00

Villa Storica

Le Molina

San Giuliano Terme

(Pisa)

Quartetto Vivaldiano

Venerdì 13 maggio

ore 21.00

Villa di Corliano

Rigoli

San Giuliano Terme

(Pisa)

Sandra Landini

e Quartetto Hadimova

Venerdì 27 maggio

ore 21.00

Domus Comeliana

Fondazione Comel

Pisa

Duo Giulio Tampalini

e Stefano Maffizzoni

BIGLIETTI

Aspettando il Festival e IX Festival Musicale Internazionale

Biglietto intero **15 euro**

Ridotto soci UNICOOP Firenze **13 euro**

Biglietto concerto del 27 maggio **20 euro** (concerto straordinario)

in vendita sul sito www.fannymendelssohn.eu

ABBONAMENTO PER TUTTI GLI EVENTI

(Aspettando il Festival e IX Festival Musicale Internazionale)

Abbonamento (sette concerti) **85 euro**

Abbonamento soci UNICOOP Firenze (sette concerti) **70 euro**

Fuori abbonamento concerto del 27 maggio

Si consiglia la prenotazione visto il numero limitato dei posti.

In caso di limitazioni dovute all'emergenza covid saranno applicate le normative in vigore alla data del concerto.

Per informazioni e prenotazioni:

tel. 347 6371189 - 347 8509620

associazionefanny@gmail.com

www.fannymendelssohn.eu



Associazione Fanny Mendelssohn



Foto di Alessio Alessi

Aspettando il Festival

ISA - E. Pellegrino - A. Pellegrino

Venerdì 4 marzo
ore 21.00

Teatro Rossini
piazza Palmiro Togliatti, 4
Pontasserchio
San Giuliano Terme
(Pisa)

J. S. Bach (1685 -1750)

Concerto per violino in La min BWV 1041

Concerto per violino in Mi magg BWV 1042

Concerto per 2 violini in Re min BWV 1043

Orchestra Sinfonica Abruzzese

Orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese (ISA), fondata nel 1970, è una delle tredici Istituzioni Concertistico-Orchestrale Italiane riconosciute dallo Stato. Capillarmente presente su tutto il territorio regionale abruzzese, si è esibita per le più prestigiose istituzioni musicali italiane, come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Teatro alla Scala e in numerose importanti sedi concertistiche di altre regioni (Milano, Roma, Brescia, Napoli, Vicenza, Trieste). È stata diretta da Carlo Zecchi, Gianluigi Gelmetti, Bruno Aprea, Piero Bellugi, Donato Renzetti, Nino Antonellini, Massimo De Bernart, Marco Zuccarini, Marcello Bufalini, Carlo Rizzari, Giampaolo Pretto, Roberto Molinelli, Pietro Borgonovo, Ulrich Windfurh, Alexander Mayer, Carlo Goldstein e tanti altri. Riccardo Muti l'ha diretta in un importante concerto commemorativo tenutosi a pochi mesi dal sisma che ha colpito L'Aquila nel 2009. Si sono esibiti con l'Orchestra solisti come Vladimir Ashkenazy, Barbara Hendriks, Katia Ricciarelli, Milva, Renato Bruson, Plácido Domingo, Carmela Remigio, Andrea Bocelli, Ivo Pogorelich, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Bruno Canino, Maria Tipo. L'Orchestra ha realizzato incisioni per numerose e importanti case discografiche (BMG Ariola, Amadeus-Paragon, Arts, Rugginenti, Sonzogno, Bongiovanni), registrazioni per la RAI - Radio Televisione Italiana e numerose prime esecuzioni di compositori contemporanei. Attualmente il M° Nicola Paszkowski ricopre la carica di direttore principale. L'ISA dalla sua costituzione fino al 2010 è stata guidata nella direzione artistica dal M° Vittorio Antonellini al quale sono succeduti il M° Ettore Pellegrino (fino al 2015), la professoressa Luisa Prayer (fino al 2017) e dal 2018 di nuovo il M° Pellegrino.

Ettore Pellegrino **Violino e Direttore**

Violinista dalla carriera internazionale, svolge intensa attività concertistica in formazioni cameristiche e con istituzioni liriche e sinfoniche, sia come spalla che come solista, esibendosi in Italia ed all'estero. Da marzo 2010 è membro ufficiale del prestigioso complesso da camera "I Musicisti". In passato, è stato spalla dell'Orchestra del Gonfalone di Roma e l'Orchestra Regionale del Lazio, del complesso I Solisti Aquilani con concerti in Italia, Germania, Spagna, Belgio, Canada, Francia, Stati Uniti, Egitto, Libano, Marocco.

Nel 2008 si esibisce, come solista, con il complesso Archi dell'Orchestra di Roma nelle più importanti sale da concerto del Giappone e nel 2009 vi torna con Philipp Moll ed i Solisti della Scala. Nell'estate 2009, con l'Orchestra del Teatro alla Scala, diretta da Daniel Barenboim, partecipa a una lunga tournée in Israele, in Giappone e nelle principali città Europee. È membro del Tosti Ensemble con il quale ha inciso un CD dedicato a Paul Hindemith e si è esibito in Inghilterra, in Canada, a Taiwan e in Australia. Da novembre 2021 è docente di violino presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia. Suona un violino Goffredo Cappa del 1683 ex Michael Rabin.

Antonio Pellegrino

Violino

Nato a Torino nel 1963, ha iniziato lo studio del violino giovanissimo sotto la guida del padre diplomandosi all'età di 17 anni.

Docente dal 1981 al 1985 di violino principale presso il Conservatorio di musica "L. Perosi" di Campobasso, ha contemporaneamente collaborato con le principali orchestre italiane: Orchestre Sinfoniche della R.A.I. di Torino e di Roma, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Petruzzelli di Bari. Ha vinto nel 1983 il concorso nazionale per violino di fila indetto dall'Orchestra Sinfonica della R.A.I. di Roma, nel 1997 il concorso nazionale per violino di fila nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma dove ha anche vinto, nel 2002, il ruolo per concertino dei secondi violini. Nel 1990 ha fondato l'associazione "Orchestra di Roma" con la quale ha effettuato numerosi concerti e tournée nelle più prestigiose sale del mondo come "L'Olympia" di Parigi e la "Tokyo Opera City" di Tokyo. Solo in Giappone ha partecipato a più di 100 concerti in qualità di spalla e solista. Sempre con l'Orchestra di Roma ha partecipato alla realizzazione delle colonne sonore dei più prestigiosi film italiani e internazionali tra cui i vincitori di Oscar per la musica "Il postino", "La vita è bella", collaborando con i più importanti compositori italiani di musica da film quali Luis Bacalov, Ennio Morricone, Nicola Piovani.

Attualmente ricopre anche il ruolo di docente di violino presso il conservatorio di musica di Rodi Garganico.

Antonio Pellegrino suona un violino anonimo del 1700.

Basso Continuo Gianluca Persichetti

Chitarra



BossoConcept Ensemble

Venerdì 11 marzo
ore 21.00

Museo Piaggio
viale Rinaldo Piaggio, 7
Pontedera
(Pisa)

J. A. Bosso
Promenade V

A. Piazzolla/Jorge A. Bosso
Invierno Porteño
Primavera Porteña

J. A. Bosso
Un Tango Onírico
Tango's Gedanke
Alegoría de un Tango
Milonga Transfigurada
Milonga Transfigurada

A. Piazzolla
Otoño Porteño

J. A. Bosso
Gettin' through the Mood of Tango

A. Piazzolla
Michelangelo 70

BossoConcept Ensemble

Ivana Zecca	Clarinetto
Davide Vendramin	Bandoneón
Jorge A. Bosso	Violoncello
Paolo Badiini	Contrabbasso

Musica originale ed elaborazioni J. A. Bosso.

“Une création de Jorge Bosso digne d’illustrer un film de Tim Burton né fut pas éclipsée par Martha Argerich en solo”, scrisse la rivista Diapason. Definire l’ensemble BossoConcept un concerto di tango ci porterebbe fuori strada, suggerì il giornale Libertà al SummerJazz Festival di Piacenza, composizioni di forte carica evocativa e cinematografica che non appartengono a nessun genere. Si parte dal tango, dai suoi umori, ombre e anfratti e si arriva al free jazz. In due parole: musica contemporanea. Viva, presente, palpitante, geniale. BossoConcept Ensemble è attivo dal 2001 sul panorama musicale nazionale e internazionale con nuove produzioni e prime esecuzioni assolute, ideate e create dal compositore e violoncellista Jorge A. Bosso. È una formazione poliedrica a organico variabile dal quartetto all’orchestra. Il loro repertorio spazia dalla musica classica fino ai suoni di confine, musiche nuove e rivisitazioni del passato sotto una prospettiva differente, al fine di creare un terreno fertile di orizzonti che entusiasmino.

Jorge A. Bosso

Nel Gennaio 2014 DECCA rilascia la sua versione per violoncello e archi de Las Cuatro Estaciones di Piazzolla, eseguita da Enrico Dindo e I Solisti di Pavia. Nel maggio 2014 ha realizzato la premiere delle sue tre meditazioni per coro e violoncello, al Festival Biblico di Vicenza, durante la prolusione del cardinale Gianfranco Ravasi. L’anno successivo dona la partitura a Papa Francesco, pubblicata dalla Casa Musicale Sonzogno. Nel 2018 gli sono state commissionate Der Dichter spricht Schumann/Bosso e Das Buchstabenhaus dalla Wiener Staatsoper. I suoi lavori furono eseguiti in Russia, Italia, Inghilterra, Svizzera, Israele, Cipro, Giappone, Portogallo, Turchia, Croazia, Stati Uniti, Belgio, Olanda, Francia, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Germania, Austria.

A S S O C I A Z I O N E
FANNY M. MENDELSSOHN



Foto di Tomaso Maria Pedroni Dell'Acqua

IX Festival Musicale Internazionale

Milano Saxophone Quartet

Venerdì 25 marzo
ore 21.00

Villa Poschi
via Statale Abetone, 212
Pugnano
San Giuliano Terme
(Pisa)

G. Lago (2015)

Ciudades

Tokyo
Montevideo
Addis Abeba
Sarajevo
Cordoba

P. Ros (2020)

Tre Quadri

Quello sguardo oltre la finestra
Il salvataggio della ragazza
La battaglia per la verità

M. de Splenter (2020)

Milano Suite

Allegro Semplice
Lento Dolente
Vivace con Fuoco
Andante Espressivo
Allegretto Giocoso

Milano Saxophone Quartet

Damiano Grandesso
Stefano Papa
Massimiliano Girardi
Livia Ferrara

Il Milano Saxophone Quartet è presente nel panorama musicale internazionale dal 2010. Grazie alla loro formazione sotto la guida dei più illustri maestri in Francia, Austria e Italia hanno sviluppato e affinato virtuosismo unito ad una musicalità cento per cento made in Italy oggi apprezzata ovunque.

Il Quartetto ha suonato presso numerose sale da concerto come Teatro Civico di Alghero, Teatro Ristori di Verona, Teatro Dell'Arte di Milano, Teatro Vittoria di Torino, Belgrade Philharmonic Hall Teatro Civico di Schio, Teatro Secci di Terni, Teatro Comunale di Vicenza, Teatro Zandonai di Rovereto e Filarmonica di Trento; suonando per enti come MITO Settembre Musica, Musica Riva Festival, Alpen Classica Festival, Opera Estate, Società del Quartetto di Milano, Società del Quartetto di Vicenza, Società del Quartetto di Vercelli, Palazzo Marino in Musica, Lake Como Festival, Temporada de Musica da camera UTEM (Cile), Cile Saxfest, Vienna Saxfest, Musica Riva Festival, Associazione Filarmonica Umbra. Interessato al repertorio sia classico che contemporaneo ha al suo attivo prime esecuzioni e incisioni assolute di compositori come Mario Pagotto, Sandro Fazzolari, Maarten De Splenter, Alberto Schiavo, Giovanni Bonato.

Il quartetto ha registrato per ARS ("Musica Ficta") e per Amadeus Arte ("Rispetti e Strambotti"); collabora attivamente a progetti crossover con Antonella Ruggiero, Giorgia Antonelli (STRAPPATEMPO) e il Coro Sasso Rosso. Il Milano Saxophone Quartet suona anche con D'Addario ed è artista Selmer e LefreQue.

Christoph Soldan

Venerdì 8 aprile

ore 21.00

Villa Alta

via Statale Abetone, 110

Rigoli

San Giuliano Terme

(Pisa)

J. Brahms (1833-1897)

Variazioni su tema di Handel Op. 24

F. Liszt (1811-1886)

Sposalizio

dalle Annate di pellegrinaggio (II volume)

Les jeux d'eaux a la Villa D'este

dalle Annate di pellegrinaggio (III volume)

Christoph Soldan

Pianoforte

Christoph Soldan ha studiato con Eliza Hansen e Christoph Eschenbach presso la Musikhochschule di Amburgo. Il suo debutto nell'attività concertistica internazionale è avvenuto in una tournée con Leonard Bernstein nell'estate 1989. Di Christoph Soldan, il celebre direttore disse: "Sono impressionato dalla ricchezza d'animo di questo giovane musicista"; da allora, Soldan ha suonato in numerose tournées con prestigiose orchestre in Europa e nel mondo. Nel 1997 si è esibito in Messico e altri paesi dell'America Centrale; nel 1998 ha suonato a Salisburgo e a Berlino (sala di musica da camera dei Berliner Philharmonik); nel 1999 a Lipsia (Gewandhaus); nel 2000 ha tenuto tre recital in Giappone. Ha realizzato produzioni radio e televisive con la Hessische Rundfunk, Frankfurtfunk, Deutschlandfunk, SWR, ORF e ZDF. La Bayerische Rundfunk ha trasmesso il suo recital pianistico di Monaco di Baviera nel 1998 e il suo concerto di Bad Brückenau nel 1999. Radio Bremen ha trasmesso il suo recital di Brema nel 2002. Tra il 1996 ed il 2006 Soldan ha eseguito e inciso in CD tutti i concerti per piano e orchestra di Mozart con l'orchestra da camera slovacca "Cappella Istropolitana", l'orchestra da camera "Pforzheim" e l'orchestra da camera "Silesian" di Katowice. Due recital ad Amburgo e Berlino sono stati seguiti da una registrazione live di due concerti per piano di Mozart nel monastero medievale di Maulbronn nel settembre 2002. Christoph Soldan ha sviluppato anche lo spettacolo un "passo a due per piano e danza" in collaborazione con sua moglie, la danzatrice e coreografa Stefanie Goes. Dal 2007 Soldan lavora anche come direttore d'orchestra nelle esecuzioni dei concerti per piano e orchestra di Bach e Mozart. Nella stagione 2022/2023 Soldan sarà stato ospitato in Germania, Spagna, Italia, Austria, Slovacchia con diversi programmi (recitals, concerti letterari, musica da camera, concerti con orchestra eseguendo il concerto in Mi minore di Chopin).

Quartetto Libertango

Domenica 10 aprile
ore 21.00

Villa Rita

Loc. Noce
Uliveto Terme
Vicopisano (Pisa)

A. Piazzolla (1921-1992)
El Desbande

U. Mononen (1930 -1968)
Satumaa (tango finlandese)

A. Piazzolla (1862-1918)
Zita
Muerte del Angel
Adios Noniño
Le Grand Tango

D. Stavinski (1979)
Tango Berlino

A. Piazzolla (1862-1918)
Libertango

Quartetto Libertango

Felicitas Stephan	Violoncello
Heidi Luosujärvi	Fisarmonica
Petteri Waris	Bandoneon e arrangiamenti
Uli Bär	Contrabbasso

I componenti del Quartetto Libertango sono musicisti di formazione classica con una forte passione per il Tango. Da molti anni suonano con successo come solisti sui palchi europei. Le incisive melodie del violoncello e gli accordi virtuosistici della fisarmonica si integrano in un perfetto dialogo musicale che ogni volta riesce ad entusiasmare sia il pubblico sia la critica. Il viaggio nel mondo del tango è supportato dal bandoneon del finlandese Petteri Waris, che ha anche scritto gli arrangiamenti per questo ensemble unico, e dal contrabbassista tedesco Uli Bar, entrambi di casa nel jazz.

Felicitas Stephan

Nata a Mannheim già all'età di sette anni è stata allieva del leggendario violoncellista Hans Adomeit. Da più di vent'anni tiene concerti di musica da camera in tutta Europa in duo, trio e da solista di diversi gruppi musicali, alla Robert-Schumann-Haus di Zwickau, durante il Festival Kulturhauptstadt Ruhr. 2010, ai Festival della Franconia e della Havelland, al Schönberger Musiksommer, a Anversa, Torino, Graz o Murcia. L'artista suona un violoncello fiammingo realizzato nel 1752 da Joseph Benoît Boussu.

Heidi Luosujärvi

Nata nella città nordica finlandese di Rovaniemi, ha studiato all'Accademia Sibelius di Helsinki con Matti Rantanen e alla Folkwang University of the Arts di Essen con Mie Miki. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali in Germania, Italia, Spagna, Lussemburgo e Giappone. Tiene concerti in tutta Europa, in Asia e negli Stati Uniti. Come solista si è esibita con la Tailand Philharmonic Orchestra, la Kurpfälzisches Kammerorchester Mannheim e con l'Orchestra da Camera della Lapponia.

Petteri Waris

Nato in Finlandia ha studiato fisarmonica all'Accademia Sibelius di Helsinki con Matti Rantanen. Nel 2015 ha vinto il primo premio al prestigioso Concorso Internazionale di Fisarmonica di Klingenthal, e nel 2016 ha ricevuto il Premio Folkwang. Come solista si è esibito con la Neue Philharmonie Westfalen, la Vogtland Philharmonie, la Philharmonisches Orchester Hagen, la Vaasa City Orchestra e la Ostrobothnian Chamber Orchestra.

Uli Bär

Ha studiato nei conservatori di Dortmund, Münster e Amburgo, diplomandosi in musica classica e jazz. Suoi numerosi tour di concerti lo hanno portato dalla Germania all'Olanda, all'Italia, alla Francia e persino all'Opera di Sydney in Australia.

Quartetto Vivaldiano

Giovedì 28 aprile

ore 21.00

Villa Storica

Le Molina

via Statale Abetone, 202

Molina di Quosa

San Giuliano Terme

(Pisa)

A. Vivaldi (1678-1741)

Concerto in Fa maggiore RV 100

I Allegro

II Largo

III Allegro

Concerto in Re minore RV 96

I Allegro

II Adagio

III Allegro

Trio in Sol minore RV 103

I Allegro cantabile

II Largo

III Allegro non molto

Concerto in Sol minore RV 106

I Allegro

II Largo

III Allegro

La Follia

Tema e Variazioni Op.1 n.12 RV 63

Quartetto Vivaldiano

Stefano Maffizzoni	Flauto
Riccardo Malfatto	Violino
Veronica Nava Puerto	Violoncello
Lorella Ruffin	Clavicembalo

Il Quartetto Vivaldiano si è imposto come una delle migliori e consolidate formazioni del panorama musicale concertistico italiano suonando per le più importanti istituzioni musicali quali: Festival Internazionale di Amalfi, Accademia Filarmonica di Bologna, Estate Musicale Fiesolana, Maggio Musicale Fiorentino, GOG di Genova, Tempo d'Orchestra di Mantova, Società dei Concerti di Milano, Ente Orchestra di Padova e del Veneto, Unione Musicale di Torino, Società del Quartetto di Vercelli, International Spring Festival di Londra, Festival di San Pietroburgo ecc. e per le Sale e i Teatri più prestigiosi quali: Teatro Grande di Brescia, Sala Mozart e Europauditorium M.Cagli di Bologna, Teatro Bibiena di Mantova, Sala Verdi di Milano, Auditorium Pollini di Padova, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Filarmonico di Verona, Concert Hall Bulgaria di Sofia, Auditorium S. Miguel di Granada, Royal Durst Theatre (USA), Guagdong Xinghai Symphony Hall (CINA), ecc.

Hanno registrato per eminenti radio nazionali e internazionali, incidendo CD per prestigiose case discografiche.

Il Quartetto Vivaldiano ripercorre le Vie del Barocco illustrandone le caratteristiche salienti, i diversi stili e scuole nell'epoca storica dell'Europa nel 600. Rivedendone le esecuzioni dal punto di vista filologico con strumenti d'epoca e seguendo attraverso un interessante lavoro di ricerca sull'evoluzione degli stessi fino ai giorni nostri.

Landini - Quartetto Hadimova

Venerdì 13 maggio
ore 21.00

Villa di Corliano
via Statale Abetone, 50
Rigoli
San Giuliano Terme
(Pisa)

W.A. Mozart (1756-1791)

Divertimento per archi n. 1 in Re maggiore, k 136

I Allegro

II Andante

III Presto

F. Chopin (1810-1849)

Concerto n. 1 in Mi minore Op. 11

I Allegro maestoso

II Romanza: Larghetto

II Rondò: Vivace

Sandra Landini

Pianoforte

Sandra Landini ha ottenuto il primo premio in venti concorsi pianistici nazionali ed è risultata vincitrice del primo premio assoluto ai Concorsi Internazionali di Stresa e Taranto del secondo premio assoluto al Concorso Internazionale di Chieti e del terzo premio assoluto al Concorso Internazionale “Fryderyk Chopin” di Roma. La sua attività artistica la vede protagonista in qualità di solista in tutta Europa, Gasteig a Monaco di Baviera, Festival Grieg a Bergen (Norvegia), Fondation Pierre Gianadda a Martigny (Svizzera) Teatre des Varietes a Montecarlo, Musik Teatre e Università di Vienna, Fondazione N. Piccinni di Bari, Cultuurcentrum Beringen (Belgio), St Giles' Cathedral a Edimburgo, Foundation Frax (Spagna), Basilica di San Giorgio a Roma, Teatro Bibiena di Mantova, Teatro Marruccino di Chieti, Havellandische Musikfestspiele in Brandenburgo, Accademia

Nazionale Mirkovic di Lovran (Croazia), e inoltre a Londra, Monaco, Parigi, Norimberga, Francoforte, Cracovia e Dublino. Ripetutamente invitata negli Stati Uniti ha suonato come solista per la Steinway Piano Series presso l'Università della Florida, nella Koplef Recital Hall ad Atlanta, nella Bertelsmann Foundation Building ad Athens e alla Hugh Hodgson University Of Georgia. Si è esibita con l'Orchestra Filarmonica di Stato di "J. Dumitrescu" della Romania, Orchestra P.J Cajkovskij della Repubblica di Udmurtia, A. Chamber Orchestra, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Teatro Comunale di Alessandria. Dal 2020 ha stretto un sodalizio artistico con la pianista Francesca Amato tenendo concerti a due pianoforti e quattro mani in Italia e all'estero. Sandra Landini inizia lo studio del pianoforte sotto la guida della madre. Dopo il diploma al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti e la Lode si è perfezionata con Orazio Frugoni e Maria Golia; hanno inoltre contribuito alla sua formazione Muriel Chemin e Boris Petrushansky.

Quartetto Hadimova

Patrizio Rocchino	Violino
Carlo Coppola	Violino
Paolo di Lorenzo	Viola
Dario Orabona	Violoncello

Il quartetto d'archi Hadimova nasce dalla passione per la musica di quattro musicisti napoletani. Il Quartetto ha eseguito, per la Società dei Concerti di Ravello, l'integrale delle composizioni di Mozart, Mendelssohn, Haydn, Schubert, Beethoven (circa 300 quartetti). Vanta nel suo repertorio anche rari capolavori di compositori di scuola napoletana come Jommelli, Andreozzi e Cimarosa. L'intensa attività concertistica, la duttilità della formazione, che fonda le radici nelle singole peculiarità dei quattro componenti, Patrizio Rocchino e Carlo Coppola (violini), Paolo di Lorenzo (viola), Dario Orabona (violoncello), ha permesso al Quartetto d'archi Hadimova di farsi apprezzare anche con esecuzioni in formazione di Quintetto con le principali Prime Parti delle Orchestre Italiane.

Duo Maffizzoni-Tampalini

Venerdì 27 maggio
ore 21.00

Domus Comeliana
Fondazione Comel
via Cardinale Pietro Maffi, 44
Pisa

M. Giuliani (1781-1829)
Gran duo concertante Op. 85

I Allegro maestoso
II Andante sostenuto
III Scherzo
IV Trio
V Allegretto espressivo

N. Paganini (1782-1840)
Tema e variazioni sul Carnevale di Venezia

F. Tarrega (1852-1909)
Recuerdos de la Alhambra

C. Debussy (1862-1918)
Syrinx

S. Maffizzoni (1973)
Romanza alla Luna
Leysan's Song
Piccola Matrioska

G. Bizet (1838-1875)
Fantasia sulla Carmen

Con la collaborazione straordinaria della Institutio Santoriana - Fondazione Comel

Stefano Maffizzoni

Flauto

Solista nelle più prestigiose sale da concerto del mondo come il Concertgebouw - Main Hall di Amsterdam, Musikverein - Golden Hall di Vienna, Grober Saal del Mozarteum di Salisburgo, Filarmonica di Berlino, Smetana Hall di Praga, Guangdong Xinghai Symphony Hall, Concert Hall Bulgaria, Hercules Hall, con numerose orchestre fra cui ricordiamo i Berliner Symphoniker, State of México Symphony Orchestra, Budapest Symphony Orchestra Mav, North Czech Philharmony Teplice, Symphony Orchestra of Bulgaria National Radio, Südwestdeutsche Philharmonie Konstanz, Solisti Veneti, ecc. Ha tenuto concerti in tutta Europa, Svizzera, Inghilterra, Turchia, Messico, Russia, Cina, Canada, Stati Uniti, registrando per prestigiose radio. Come Docente tiene Master Classes in diverse Università in Messico, Conservatorio “Andrés Segovia” di Linares, British Columbia University di Vancouver, Hong Kong Academy for Performing Arts, Clark College Music Department Washington’s State, International Academy of Music di Minsk e San Pietroburgo. Attualmente è docente della cattedra di flauto traverso presso il Conservatorio “F. A. Bonporti” di Trento e Riva del Garda.

Ha inciso CD per Eco, Velut Luna, Classic Art e Encore Music International. Ideatore dello spettacolo “Concerto d’Amore in Versi” e “Maria Callas e Pier Paolo Pasolini: Un Amore Impossibile” con l’attore Fabio Testi, L’Orfeo con l’attore Andrea Bosca e “Omaggio a W. Shakespeare” con l’attore Giancarlo Giannini.

Giulio Tampalini

Chitarra

Vincitore di alcuni dei maggiori concorsi internazionali di chitarra, a cominciare dal primo premio al Concorso “Narciso Yepes” di Sanremo (presidente della giuria Narciso Yepes), al T.I.M. di Roma nel 1996 e nel 2000 e al “De Bonis” di Cosenza, fino ai premi ottenuti al “Pittaluga”

di Alessandria, al “Fernando Sor” di Roma e al prestigioso “Andrès Segovia” di Granada, tiene concerti da solista e accompagnato da orchestre sinfoniche in tutta Italia, Europa, Asia ed America, figurando in importanti rassegne concertistiche e nei maggiori festival musicali. Nel 2001 ha partecipato al Concerto di Natale in Vaticano in onore del Papa. Numerose sono le sue collaborazioni musicali, tra cui quella con le prime parti dell’Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Nel 2003 il suo doppio CD “Francisco Tarrega: Opere complete per chitarra” (Edizioni Concerto) è stato premiato con la Chitarra d’Oro al VI Convegno Internazionale di Chitarra di Alessandria come miglior CD dell’anno. Un altro progetto discografico prevede l’incisione dell’opera omnia per chitarra di Mario Castelnuovo-Tedesco in cinque volumi, la raccolta completa delle Greeting Cards e la serie integrale dei 24 Caprichos de Goya. Tra i numerosi CD che ha pubblicato si segnalano: il “Concierto de Aranjuez” di Joaquin Rodrigo per chitarra e orchestra, registrato con l’Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo diretta da Pier Carlo Orizio, le opere per chitarra di Angelo Gilardino le Sei Rossiniane di Mauro Giuliani, le opere di Mario Castelnuovo-Tedesco, registrati con l’Orchestra Haydn di Bolzano diretta da Luigi Azzolini, un DVD contenente tutte le opere per chitarra sola di Heitor Villa-Lobos, progetto realizzato per la prima volta al mondo su video.

Innumerevoli sono le opere di compositori contemporanei a lui dedicate, sia in Italia che all’estero. Giulio Tampalini è docente di chitarra presso l’Istituto Superiore di Studi Musicali “Vecchi-Tonelli” di Modena ed è regolarmente invitato a tenere corsi e masterclass in tutta Italia e all’estero. Recentemente si è esibito in Cina da solista con l’Orchestra Sinfonica di Wuhan con la quale ha ottenuto uno straordinario successo.

Suona chitarre del liutaio inglese Philip Woodfield ed è endorser ufficiale di Aquila Corde Armoniche.



Foto di Alessio Alessi

I Luoghi della Musica

Teatro Comunale "G. Rossini"

Fondato nel 1922 nella frazione del centro termale, proprio affianco al parco sull'argine del fiume Serchio, diventò ben presto un punto di riferimento culturale per tutto il territorio, dove furono rappresentate opere, operette e prosa. Pochi anni dopo divenne anche sala cinematografica. Nel 1995 iniziò la ristrutturazione che lo portò a recuperare le attività grazie a un progetto che ha riorganizzato i piani orizzontali tra la scena, l'arco scenico e la sala con la finalità di abbattere la quarta parete invisibile - quella del boccascena - del teatro tradizionale e superare la divisione tra pubblico e attori, tra sala e scena. Il teatro è stato riaperto nel 2001 con gestione inizialmente affidata alla Fondazione "Sipario Toscana". Nel 2018, attraverso un bando pubblico, il Comune di San Giuliano Terme ha affidato la nuova gestione alle Associazioni The Thing e Antitesi Teatro Circo che hanno iniziato le attività il 9 marzo 2019. Per identificare meglio il Teatro e differenziarlo dai molti Teatri Rossini italiani è stato soprannominato "RóRò", un appellativo pensato anche per farlo sentire più vicino ai cittadini, proprio come se fosse un amico, luogo della comunità e per la comunità. Il RóRò si caratterizza per essere il primo teatro in Toscana con una ricca programmazione di circo contemporaneo di alto livello.

Museo Piaggio

Il Museo Piaggio è stato inaugurato nel marzo del 2000 nei locali dell'ex officina attrezzeria, uno dei corpi di fabbrica più antichi e affascinanti del complesso industriale di Pontedera, dove l'azienda insediò la propria produzione a partire dai primi anni Venti del '900. Il Museo è nato per conservare e valorizzare il patrimonio storico di una delle più antiche imprese italiane e si pone l'obiettivo di ricostruire le vicende di Piaggio e del suo Territorio ripercorrendo un lungo tratto di storia italiana, fatto di trasformazioni economiche, di costume e di sviluppo industriale, attraverso l'esposizione dei suoi prodotti più famosi e rappresentativi e grazie alla ricchissima documentazione conservata nell'Archivio Storico. Completamente rinnovato nel 2018, ad un passo dai 20 anni di attività e con quasi 700.000 visitatori, il Museo Piaggio occupa oggi 5.000 metri quadrati, con più di 250 pezzi esposti. Esso è dunque il più grande e completo museo italiano dedicato alle due ruote e accoglie esemplari unici che raccontano non solo la storia del Gruppo Piaggio e dei suoi marchi, ma ripercorrono la storia della mobilità e dello sviluppo industriale e sociale del Paese, perché la memoria storica di Piaggio attraversa l'intera storia dei trasporti: navi, treni, aeroplani, auto, scooter, motociclette sono nate dalla casa madre e dai suoi marchi. Il Museo si propone così come l'unico in grado di ripercorrere, in Italia, la storia di un comparto ad altissimi contenuti tecnologici e di innovazione, la cui evoluzione ha segnato la storia d'Europa.

Villa Poschi

Inserita nel centro abitato di Pugnano, lungo le pendici collinari, Villa Poschi si colloca nel processo di rinnovamento edilizio che nel Settecento investe il contado pisano. Nel 1791 il nobile pisano Vincenzo Poschi innalza, amplia e orna questa sua residenza di campagna risalente al Seicento. La villa è disposta su tre piani posti in comunicazione da una scala decentrata a unico blocco che, per analogie progettuali, rinvia a un disegno autografo di Ignazio Pellegrini. I piani sono caratterizzati ciascuno da un salone centrale sul quale si affacciano le altre stanze. L'allestimento decorativo dell'interno è svolto attraverso soluzioni variegate con repertori iconografici che spaziano dai temi consolidati di gusto rococò a quelli di stile neoclassico. Tra gli autori degli apparati pittorici della Villa si annoverano: Luigi Ponchini, Giovanni Corucci (allievo del Tempesti) e Giuseppe Natilli.

Villa Alta

Villa Alta, elegante e prestigiosa dimora storica dell'800, immersa in un grande parco di alberi secolari, si trova in una suggestiva posizione panoramica che spazia nella grande pianura fino a Piazza dei Miracoli e al mare. Dalle mappe leopoldine la Villa originariamente era situata in basso, a livello della strada del lungomonte pisano, all'interno della tenuta di Corliano, come seconda casa per la villeggiatura dei nobili Agostini. Alle origini era stata di proprietà di Ranieri Bocca. La figlia Margherita aveva sposato Ludovico Agostini permettendo così di ampliare la tenuta di Corliano da San Giuliano Terme fino alla Pieve di San Marco a Rigoli. La Villa divenne proprietà di Cesare Studiati in seguito al suo matrimonio con Giuseppina Agostini Venerosi della Seta. Cesare Studiati assecondando per amore un desiderio della moglie Giuseppina, fece smontare la Villa e ricostruire nella posizione attuale, permettendo alla giovane di godere di un suggestivo panorama. Nel 1947 la proprietà fu acquistata dalla famiglia Mugnaini, che fece dipingere tutte le stanze di giallo coprendone i pregevoli affreschi. Nel 1992 la proprietà passò ad Armando Cecchetti e con un importante intervento di ristrutturazione ha riportato alla luce e all'originario splendore gran parte degli affreschi, come le splendide "Sala Paradiso", "Sala degli Angeli", "Sala della musica". Oggi, grazie all'impegno e alla dedizione degli eredi Cecchetti, la residenza rivive il fascino del passato.

Villa Rita

Villa Rita, antica dimora del 1400, si trova alle pendici dei Monti pisani, con davanti il fiume Arno. Fa parte di un antico borgo, chiamato borgo di Noce. La posizione del borgo, dal punto di vista climatico è particolarmente protetta e fertile, per questo motivo adatta alle coltivazioni di fiori. Tutto questo ha fatto sì che fosse considerata

la residenza estiva e la fattoria di antiche famiglie pisane e fiorentine: Lanfreducci, Lanfranchi, Mosca e Upezzinghi. Le sue origini sono molto antiche, il primo documento del catasto a noi pervenuto risale al 1436, di cui la attuale proprietaria ha le copie. La villa ha la forma di una zeta composta da un lungo corpo centrale, che ha l'aspetto di un imponente edificio di stampo rurale e di due accorpamenti laterali che formano la zeta, è posizionata al centro del borgo parallela ai monti pisani, ha davanti il fiume Arno e le Terme di Uliveto, con il loro splendido giardino che si estende lungo il fiume. Numerose sono le testimonianze delle nobili famiglie che si sono succedute: gli stemmi del salone centrale, i capitelli, le volte affrescate, i pavimenti in cotto originali dell'epoca i soffitti di alcuni ambienti del piano terra fatti a cassettoni di legno e altri con travi intarziate e formelle in cotto con bassorilievi eseguiti a mano.

Villa Storica Le Molina

Il progetto della Dimora Storica "delle Molina" (Villa le Molina) risale alla metà del Seicento. Tra i proprietari della Villa vanno annoverati la nobile famiglia Alliata, i principi Corsini e i Pozzo di Borgo, cugini di Napoleone Bonaparte. Agli importanti interventi settecenteschi si deve la sua attuale configurazione architettonica, circondata da un ampio parco, opera dell'architetto Alessandro Gherardesca. La struttura interna della Dimora è impreziosita dagli affreschi dell'Ademollo che decorano la sequenza delle varie sale. In particolare l'imponente "Salone delle Feste" si distingue per il soffitto a cassettoni decorato in oro zecchino. Notevoli anche la Sala di Nettuno con un trompe l'oeil raffigurante il Dio del mare e i venti, e la Sala dell'Angelo con l'affresco mirabile di autore sconosciuto. All'epoca del "gran tour" la Villa ospitò illustri viaggiatori come il poeta Percy Shelley e sua moglie Mary, il Cardinale di York ed in seguito Leopardi. La Villa attualmente accoglie eventi e manifestazioni culturali, in una atmosfera di grande suggestione.

Villa di Corliano

Il "Palazzo al Borgo di Corliano" venne costruito tra il 1536 ed il 1593 dalla famiglia dei della Seta come sede della Accademia degli Svegliati e fu in precedenza una villa della gens Venuleia, famiglia consolare romana di origine etrusca, duoviri della colonia Alfea (Pisa), praetor Etruriae e magister della confraternita sacerdotale dei Fratres Arvales. Nel 1126 la "Guardia di Corliano" risulta in possesso dei Visconti, rappresentanti degli Obertenghi a Pisa. Al 17 giugno 1536 s.p. risale l'atto di vendita della proprietà da parte dei banchieri fiorentini Giovanni e Bernardo di Francesco Spini di un "Palazzo

da Signore, con una scala di fuora, con un ballatoio davanti la porta maggiore, con fonte e con terra intorno ad uso di detto palazzo”, in favore di Pietro di Nicolao della Seta e dietro esborso di 1500 fiorini fiorentini. Il fiorentino Vincenzo di Luca Pitti descriveva la Villa di Corliano come “il più bel Palazzo che sia intorno Pisa” nel 1616. I soffitti del salone e del vestibolo di ingresso, affrescati dal pittore Andrea Boscoli tra il 1590 e il 1593, rappresentano scene mitologiche tratte dalle Metamorfosi di Ovidio ed i segni zodiacali; al centro del salone il grande affresco detto “Convivio delle divinità”. Sede di numerose Accademie da quella degli Svegliati fino alla Colonia Alfea, filiazione pisana della Accademia dell’Arcadia, ha in facciata i fregi dell’Accademia degli Stravaganti (una tartaruga ed una lepre). All’esterno graffiti tipici del manierismo, che rappresentano le virtù accademiche della “Fortezza, Abbondanza e Fortuna”. Considerata l’ottima acustica del salone delle feste, è interessante ricordare che il padre di Galileo, Vincenzo Galilei, musicista, fu membro di questa accademia neoplatonica che si opponeva alla cultura aristotelica e, con ogni probabilità, coltivava studi musicali.

Domus Comeliana

La Domus Comeliana è un luogo, dimora e giardino, situato in Pisa a pochi passi dalla celebre Torre, simbolo dell’Italia nel mondo. È la sede pisana della Istituto Santoriana-Fondazione Comel, ente morale senza fini di lucro che ha per scopo la promozione dell’umanesimo medico integrale, così come voluto dal fondatore Marcello Comel. La Fondazione promuove lo studio, l’istruzione e l’attività scientifica, artistica e letteraria, nonché la divulgazione nel campo delle scienze e conoscenze che si occupano della salute, intesa nella sua moderna accezione che comprende la tutela della sicurezza, affinché il progresso scientifico ed economico si accompagni allo sviluppo ed alla considerazione della persona umana e delle sue condizioni di vita. Confinante con la Piazza del Duomo, l’ampio giardino della Domus Comeliana è stato progettato fin dall’origine su due livelli e con orientamento romantico: vegetazione d’alto e medio fusto oltre a una vasta distribuzione di cespugli e fiori integrata da acque, sculture, piccoli viali e muretti di pietra che delimitano le diverse zone. La costruzione, attentamente ristrutturata secondo le più moderne tecniche e attrezzature, mantiene e sviluppa l’impostazione della villa signorile con galleria, porte-finestre ad archi, terrazzamenti e sale luminose destinate all’ospitalità, nel contesto di un angolo di storia e natura di ineguagliabile atmosfera dove opere d’arte ed elementi dal design contemporaneo si confrontano in un dialogo tra estetica e funzionalità.



il tuo negozio dell'usato

Ogni giorno **NUOVI ARRIVI**
ogni pezzo è unico, selezionato
e la sua provenienza è certificata!



MERCATOPOLI PISA LA FONTINA

Via Carducci 33, Ghezzano (PI) - **Tel.** 050 878961

Sito: pisalafontina.mercatopoli.it

ORARIO

Dal martedì al sabato 9.30 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Lunedì 15.30 - 19.30 / **Chiuso domenica**

Con la partecipazione di



ISTITUTIO SANTORIANA
FONDAZIONE COMEL



Foto in quarta di copertina di Alessio Alessi



IX Festival Musicale Internazionale Fanny Mendelssohn

Concerti in dimore storiche del Lungomonte Pisano

4 marzo - 27 maggio 2022

Musik*Arte*

ASSOCIAZIONE
FANNY MENDELSSOHN



ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane
Via Roma 10 - 50121 Firenze

